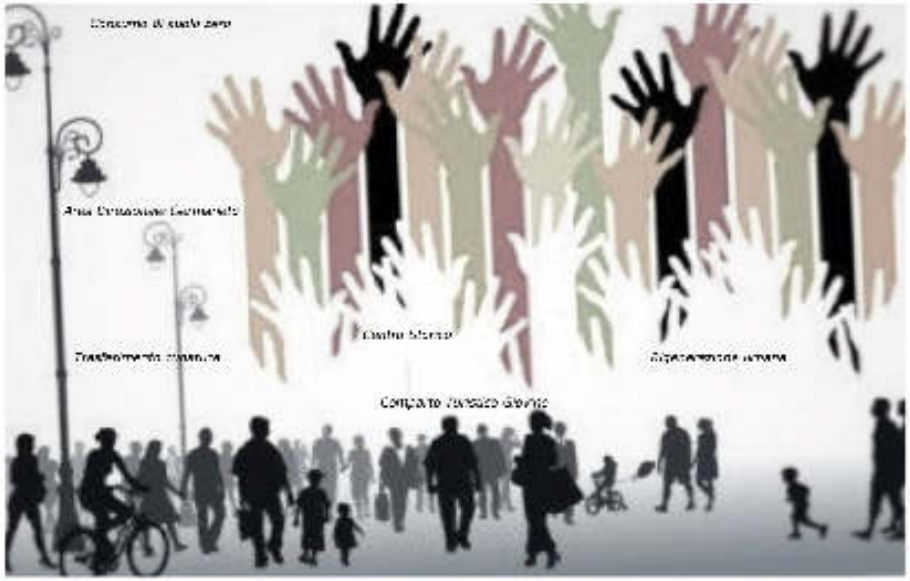


Public Participation and Territory Development



Immagine © Joana Mesquita

Ridisegnare la Città ... verso un'idea di partecipazione pubblica.





IL P.S.C. DOVRÀ CONTENERE LE LINEE ATTRAVERSO LE QUALI ATTUARE LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ, IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO, LO SVILUPPO AMBIENTALE E DEI SERVIZI, LA RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO, UNA NUOVA E MIGLIORE MOBILITÀ								
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI	AZIONI		PRREFERENZE				TOTALE
				A	B	C	D	
		a						
		b						
		c						
		d						

PREFERENZE:
A = AMMINISTRAZIONE COMUNALE
B = ORDINI PROFESSIONALI
C = ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
D = ALTRI

LEGENDA:
0 - 4 PRIORITÀ BASSA
5 - 9 PRIORITÀ MEDIA
10 - 19 PRIORITÀ ALTA

MACROOBIETTIVI:

- Contenimento del consumo del suolo;
- Definizione di linee guida e criteri di intervento volti al riuso e "rivitalizzazione" della Città storica;
- Mobilità sostenibile;
- Innalzamento della qualità insediativa;
- Adozione di una politica di indirizzo per il riutilizzo dei "contenitori" dismessi e/o inutilizzati;
- Definizione di linee guida e criteri di intervento per due aree tematiche: "Germaneto" e "Giovino";
- Valorizzazione e sviluppo del sistema per la formazione come importante risorsa per la Città;
- Promozione del sistema turismo e delle attività collegate agli eventi culturali.

LINEEPROGRAMMATICHEDIMANDATO 2017•2022

Sindaco SERGIO ABRAMO

IL GOVERNO DEL TERRITORIO / CONSUMO SUOLO A SALDO ZERO, PIANI DI RECUPERO PER IL CENTRO STORICO, CRITERI D'INTERVENTO PER GIOVINO E GERMANETO

Le indicazioni strategiche, unitamente alle linee guida già licenziate, per la redazione dello strumento che dovrà governare il territorio catanzarese, dovranno essere responsabilmente declinate alle vocazioni che la nostra città presenta e quindi sarà necessario impostare un PSC sufficientemente chiaro, soprattutto per quelle zone ritenute strategiche per uno sviluppo economico e sostenibile allo stesso tempo. ....

... Occorre **ridisegnare la Città** partendo dalle criticità e riconoscendo che il futuro non può essere il 'passato senza criticità", ma qualcosa di diverso orientato a risultati innovativi attraverso una seria politica di concertazione, un processo collegiale di più soggetti pubblici e privati teso alla condivisione e alla ideazione di una città futura più vivibile e più accogliente."

Obiettivi da conseguire attraverso la redazione del PSC sono:

- contenimento del consumo del suolo a saldo zero;
- Piano di recupero e criteri d'intervento volti al riuso e rivitalizzazione della Città storica;
- Mobilità sostenibile;
- Innalzamento della qualità insediativa;
- Riuso dei contenitori dismessi o inutilizzati;
- Regole e criteri d'intervento per le Aree tematiche di Giovino e Germaneto;
- Trasferimento di volumetrie, utile per favorire l'ammagliamento del territorio;
- Promozione del sistema turistico e delle attività legate ad eventi culturali;
- Definizione delle aree urbanizzabili in coerenza con il QTRP;
- Smart city;

Il nuovo strumento urbanistico dovrà inoltre attuare l'istituto della 'perequazione" quale strumento utile e necessario per garantire rispetto dell'interesse pubblico senza ricorrere all'azione limite dell'esproprio per pubblica utilità, conciliandolo, quindi, con la tutela dei diritti dei privati ai quali verrà attribuito un credito edificatorio, laddove consentito.



CARTA
della
PARTECIPAZIONE

aip
IAP2
PROMOTORI
COFINANZIATORI

La partecipazione alle scelte che ci riguardano è un principio e un diritto riconosciuti dalla normativa europea (Libro Bianco della Commissione, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione italiana (in particolare artt. 118 ultimo comma) e da alcune recenti leggi regionali.

Perché un processo partecipativo possa dirsi tale è essenziale che a partecipare a un percorso di decisione siano i soggetti che vivono quella **comunità e sono affezionati** ai luoghi coinvolti, che abbiano cioè un **legame** non solo di interesse diretto con la questione ma anche le competenze della cittadinanza e del vivere. L'accompagnamento del processo nella sua interezza è altresì indispensabile affinché ogni momento partecipativo sia accompagnato dalla necessaria informazione e dalla costruzione di un percorso di formazione che renda pubblico e chiaro ciascuno dei passaggi decisionali, normativi e amministrativi in cui si articola il cosiddetto *processo decisionale*.

Per tutti gli attori coinvolti, le principali associazioni di interessi e cittadini, è importante che si sviluppi una **cultura della partecipazione** e che si sappiano **leggere i segnali** e valori culturali. Gli attori devono **conoscere** i reciproci ruoli e le competenze e sviluppare una **cultura della partecipazione** e sviluppare **linguaggi e valori** comuni. Gli attori devono **conoscere** i reciproci ruoli e le competenze e sviluppare una **cultura della partecipazione** e sviluppare **linguaggi e valori** comuni.

La Carta della Partecipazione, in modalità **sono** aperta e partecipativamente aggiornata, ha lo scopo di riconoscere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni. Gli attori devono **conoscere** i reciproci ruoli e le competenze e sviluppare una **cultura della partecipazione** e sviluppare **linguaggi e valori**

E adesso ……. ridisegniamo la città

